Asma: è utile tentare l'allontanamento degli allergeni?

Data 06 maggio 2018
Categoria pneumologia

Non sono possibili ancora conclusioni definitive sull'efficacia dell'allontamento degli allergeni nel migliorare endpoint clinici rilevanti nell'asmatico, anche se alcuni interventi hanno dimostrato di poter ridurre le riacutizzazioni e migliorare la qualità di vita.

E' noto che l'asma può essere scatenato dalla esposizione a vari tipi di allergeni.
Tuttavia non è semplice mettere in pratica strategie efficaci atte a ridurre o eliminare la quantità di allergeni negli ambienti in cui il paziente asmatico di solito soggiorna.
Infatti i modi con cui si può cercare di allontanare gli allergeni sono complessi, difficili da attuare e talora anche economicamente poco sostenibili.

Per fare il punto sulla situazione una agenzia governativa americana (Agency for Healthcare Research and Quality) ha effettuato un'ampia revisione della letteratura .
La revisione ha permesso di identificare 60 studi clinici randomizzati e controllati e 8 studi non randomizzati.

In sintesi si può dire che molti studi non hanno fornito prove solide sull'efficacia dei vari metodi usati per bonificare l'ambiente dagli allergeni e che solo per pochi metodi è stata provata un'efficacia su endpoints forti come la riduzione delle riacutizzazioni o il miglioramento della qualità di vita.

In particolare gli apparecchi per la purificazione dell'aria possono migliorare la qualità di vita degli asmatici ma non riducono le riacutizzazioni.
I coprimaterasso impermeabili, quando usati in un contesto di interventi multipli, non sembrano utili a ridurre le ospedalizzazioni e a migliorare la qualità di vita, anche se possono ridurre l'assenteismo scolastico.
Gli aspiratori del particolato ad elevata efficenza possono ridurre le riacutizzazioni e migliorare la qualità di vita ma solo se inseriti in un contesto di interventi multipli.
Anche le metodiche atte a controllare i parassiti ambientali possono ridurre le riacutizzazioni e migliorare la qualità di vita, ma non riducono visite in pronto soccorso e ricoveri.
Altri interventi come la eliminazione dei tappeti o l'allontamento degli animali domestici non hanno fornito evidenze conclusive di efficacia.

Gi autori, comunque, notano che non è stato possibile stabilire quale specifica combinazione di interventi sia più efficace e che spesso mancano studi di buona qualità. Auspicano che tali studi vengano effettuati in futuro per meglio stabilire quali interventi siano più utili al paziente asmatico.

Che dire?

Conclusioni definitive e certe non possono essere tratte da questa revisione sistematica, anche se alcuni interventi (apparecchi per la purificazione dell'aria, coprimaterasso, aspiratori del particolato ad elevata efficienza e controllo dei parassiti ambientali) possono risultare utili nel migliorare la vita del soggetto asmatico. Rimane il problema della effettiva trasferibilità nella pratica giornaliera e della possibilità di mantenere queste misure nel tempo.

RenatoRossi

Bibliografia

1. Leas BF et al. Effectiveness of indoor allergen reduction in the management of asthma: a systematic review. The Journal of Allergy and Clinical Immunology. Pubblicato online il 13 febbraio 2018.

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 5/11/2026 alle ore 13:25 | Pagina 1 di 1